

SALVEZZA

Cinque incontri di gruppo

La fede che annuncia la vittoria sulla morte e risollewa

Incontro 1: "Dove sono le nostre bare?"

Incontro 2: "Non piangere!"

Incontro 3: "Ragazzo, dico a te, alzati!"

Incontro 4: "Lo restituì a sua madre"

Incontro 5: "Tutti furono presi da timore"

PRESENTAZIONE GENERALE

Questi cinque incontri di gruppo (90 minuti ciascuno) si propongono di accompagnare gli adolescenti alla scoperta del tema della salvezza cristiana attraverso un percorso esperienziale che parte dalla loro vita concreta. Seguendo il metodo pedagogico salesiano, si privilegerà l'esperienza, la riflessione, la condivisione e l'impegno concreto.

Obiettivo generale: Aiutare gli adolescenti a riconoscere le situazioni di "morte" presenti nella loro vita e a scoprire la forza trasformatrice della salvezza cristiana.

Metodo: Ogni incontro seguirà la struttura: Esperienza - Riflessione - Confronto con la Parola di Dio - Applicazione alla vita - Preghiera.

INCONTRO 1: "DOVE SONO LE NOSTRE BARE?"

Riconoscere le situazioni di morte nella vita quotidiana

Obiettivo specifico: Aiutare i ragazzi a riconoscere e nominare le situazioni di "morte" presenti nella loro vita e nel mondo che li circonda.

FASE 1: ACCOGLIENZA E AMBIENTAZIONE (15 minuti)

Attività di apertura: "La foto che non c'è più"

- Ogni ragazzo scrive su un foglietto una cosa bella della sua vita che ha perduto (un'amicizia, una passione, un sogno, una sicurezza...)
- I foglietti vengono raccolti in una scatola senza essere letti

Canto di apertura: "Resta qui con noi" o altro canto appropriato

Preghiera iniziale: "Signore Gesù, che hai pianto sulla morte di Lazzaro e hai avuto compassione della vedova di Nain, aiutaci a riconoscere con sincerità le nostre fatiche e i nostri dolori, certi che tu sei sempre accanto a noi. Amen."

FASE 2: ESPERIENZA (25 minuti)

Gioco di ruolo: "Il corteo"

- I ragazzi vengono divisi in gruppi di 6-8 persone
- Ogni gruppo deve rappresentare un "corteo" che accompagna una situazione di "morte" tipica del mondo giovanile:
 - La morte di un sogno (bocciatura, fallimento sportivo, delusione amorosa...)
 - La morte di un'amicizia (tradimento, allontanamento, incomprensione...)
 - La morte della fiducia (delusione verso un adulto, crisi familiare...)
 - La morte della speranza (problemi economici, malattia, guerra...)
- Ogni gruppo prepara una piccola scena muta di 3-4 minuti

Condivisione: Dopo ogni rappresentazione, gli altri gruppi identificano di quale "morte" si tratta e condividono se hanno vissuto esperienze simili.

FASE 3: RIFLESSIONE (20 minuti)

Lettura guidata: Lc 7,11-17 (Il giovane di Nain)

- Lettura del brano evangelico
- Domande per la riflessione:
 - Che cosa colpisce di più in questo racconto?
 - Quale personaggio ci assomiglia di più: il giovane morto, la madre, la folla?
 - Che cosa significa per noi oggi "portare qualcuno alla tomba"?

Momenti di silenzio: Per permettere a ciascuno di riflettere personalmente

FASE 4: CONFRONTO E CONDIVISIONE (25 minuti)

Lavoro in piccoli gruppi: "Le morti di oggi"

- Ogni gruppo riceve un cartellone e deve identificare:
 - Le "morti" che toccano i giovani oggi
 - Le "morti" che toccano le famiglie
 - Le "morti" che toccano la società
- Condivisione in assemblea

Momento di verità: Chi vuole può riprendere dalla scatola iniziale il proprio foglietto e dividerlo con gli altri (facoltativo e spontaneo).

FASE 5: IMPEGNO E PREGHIERA (5 minuti)

Impegno per la settimana: "Questa settimana proverò a stare vicino a qualcuno che sta vivendo una situazione difficile, senza giudicare ma con compassione."

Pregiera finale: "Signore Gesù, tu che hai guardato con compassione la vedova di Nain, aiutaci a riconoscere le nostre 'morti' senza disperare, e a guardare con i tuoi occhi chi soffre accanto a noi. Fa' che diventiamo strumenti della tua salvezza. Amen."

INCONTRO 2: "NON PIANGERE!"

La compassione di Dio che si avvicina

Obiettivo specifico: Scoprire come Dio si avvicina alle nostre situazioni di dolore con compassione e tenerezza.

FASE 1: ACCOGLIENZA E RIPRESA (15 minuti)

Cerchio di condivisione: "Com'è andata la settimana?"

- Breve condivisione dell'impegno della settimana precedente
- Condivisione libera di come si sentono

Canto: "Dio è amore" o "Il Signore è il mio pastore"

Pregiera: "Signore, tu che hai detto 'Non piangere' alla vedova di Nain, aiutaci a sentire la tua vicinanza nei momenti difficili. Amen."

FASE 2: ESPERIENZA (25 minuti)

Attività: "La mappa delle emozioni"

- Ogni ragazzo riceve una sagoma umana da colorare
- Devono colorare le diverse parti del corpo con colori diversi secondo le emozioni che provano più spesso:
 - Rosso: rabbia
 - Blu: tristezza
 - Giallo: gioia
 - Verde: paura
 - Viola: confusione
 - Arancione: energia
 - Nero: vuoto

Momento di condivisione: Chi vuole può mostrare la propria mappa spiegando perché ha scelto quei colori.

FASE 3: RIFLESSIONE (25 minuti)

Lettura meditata: Lc 7,13 "Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione"

- Spiegazione del termine "compassione" (cum-patire, soffrire insieme)
- Riflessione guidata:
 - Quando nella vostra vita qualcuno ha mostrato vera compassione verso di voi?
 - Come vi siete sentiti?
 - Che differenza c'è tra compassione e pietà?

Testimonianza: Un educatore racconta un momento in cui ha sperimentato la compassione di Dio nella propria vita.

FASE 4: CONFRONTO E CONDIVISIONE (20 minuti)

Lavoro a coppie: "Le mani della compassione"

- Ogni coppia riceve un foglio con il disegno di due mani
- Devono scrivere sulle dita azioni concrete di compassione che possono fare nella loro vita quotidiana
- Condivisione in assemblea

Momento di preghiera spontanea: Chi vuole può ringraziare Dio per qualcuno che ha mostrato compassione verso di lui.

FASE 5: IMPEGNO E PREGHIERA (5 minuti)

Impegno: "Questa settimana sceglierò una persona che sta soffrendo e le mostrerò concretamente la mia compassione."

Preghiera finale: "Signore Gesù, tu che hai compassione di tutti noi, aiutaci a essere strumenti della tua tenerezza. Donaci occhi per vedere chi soffre e mani per asciugare le lacrime. Amen."

INCONTRO 3: "RAGAZZO, DICO A TE, ALZATI!"

La parola che risveglia e trasforma

Obiettivo specifico: Sperimentare la forza trasformatrice della Parola di Dio nella propria vita.

FASE 1: ACCOGLIENZA E RIPRESA (15 minuti)

Gioco: "Le parole che fanno male e le parole che fanno bene"

- I ragazzi scrivono su due colonne diverse le parole che li feriscono di più e quelle che li fanno stare meglio
- Breve condivisione

Preghiera: "Signore Gesù, tu che hai detto 'Alzati!' al giovane di Nain, pronuncia oggi la tua parola di vita anche su di noi. Amen."

FASE 2: ESPERIENZA (25 minuti)

Drammatizzazione: "Il processo alle parole"

- Simulazione di un processo in cui alcune parole vengono "processate"
- Parole accusate: "Stupido", "Inutile", "Non vali niente", "Sei un fallito"
- Parole che difendono: "Ti voglio bene", "Sei importante", "Hai valore", "Alzati!"
- Ogni ragazzo può fare l'avvocato di una parola positiva

Riflessione: Come le parole possono uccidere o far risuscitare?

FASE 3: RIFLESSIONE (25 minuti)

Lettura drammatica: Lc 7,14-15 "Ragazzo, dico a te, alzati!"

- Un ragazzo legge la parte del narratore
- Un altro fa la voce di Gesù
- Un altro la parte del giovane risuscitato

Approfondimento: "Il potere della parola"

- La parola creatrice di Dio
- La parola che uccide e quella che fa vivere
- La parola di Gesù che trasforma

Testimonianza personale: Ogni ragazzo può condividere una parola che ha cambiato la sua vita (ricevuta o pronunciata).

FASE 4: CONFRONTO E CONDIVISIONE (20 minuti)

Attività: "La parola che mi rialza"

- Ogni ragazzo scrive su un cartoncino colorato una parola che Gesù dice proprio a lui per aiutarlo ad alzarsi dalle sue difficoltà
- I cartoncini vengono appesi a un "albero della vita"

Pregghiera comunitaria: Ogni ragazzo può pronunciare ad alta voce la propria parola come preghiera per tutti.

FASE 5: IMPEGNO E PREGHIERA (5 minuti)

Impegno: "Questa settimana sceglierò una persona e le dirò una parola che la aiuti a 'alzarsi' dalla sua situazione."

Pregghiera finale: "Signore Gesù, tu che sei la Parola vivente del Padre, aiutaci a pronunciare parole di vita. Fa' che le nostre parole siano strumenti della tua salvezza. Amen."

INCONTRO 4: "LO RESTITUÌ A SUA MADRE"

La salvezza che restituisce alle relazioni

Obiettivo specifico: Comprendere che la salvezza cristiana è sempre relazionale e comunitaria.

FASE 1: ACCOGLIENZA E RIPRESA (15 minuti)

Gioco: "La rete della vita"

- I ragazzi stanno in cerchio, ognuno tiene un capo di una matassa di lana
- Ogni ragazzo dice il nome di una persona importante della sua vita e passa la matassa a un altro
- Alla fine si forma una rete che li collega tutti

Riflessione: "Cosa succede se tagliamo un filo della rete?"

Pregiera: "Signore, tu che hai restituito il figlio alla madre, aiutaci a valorizzare le relazioni che ci hai donato. Amen."

FASE 2: ESPERIENZA (25 minuti)

Attività: "Il mio albero genealogico emotivo"

- Ogni ragazzo disegna un albero e sui rami scrive i nomi delle persone che hanno contribuito alla sua crescita
- Sulle radici scrive le relazioni che lo nutrono
- Sui frutti scrive quello che può dare agli altri

Condivisione: Presentazione degli alberi in piccoli gruppi.

FASE 3: RIFLESSIONE (25 minuti)

Lettura: Lc 7,15 "Ed egli lo restituì a sua madre"

- Riflessione guidata sul significato del "restituire"
- La salvezza non è individualistica ma relazionale
- Discussione: "Perché Gesù non tiene per sé il giovane risuscitato?"

Approfondimento: "La famiglia umana"

- Il significato della famiglia nella cultura biblica
- Le relazioni come luogo di salvezza
- La Chiesa come famiglia di Dio

FASE 4: CONFRONTO E CONDIVISIONE (20 minuti)

Lavoro in gruppetti: "Le relazioni che salvano"

- Ogni gruppo identifica:
 - Relazioni che fanno crescere
 - Relazioni che fanno soffrire
 - Come trasformare le relazioni negative
 - Il ruolo della comunità cristiana

Momento di perdono: Chi vuole può chiedere perdono per una relazione che ha trascurato o ferito.

FASE 5: IMPEGNO E PREGHIERA (5 minuti)

Impegno: "Questa settimana ricucirò un rapporto che si è deteriorato o rafforzerò una relazione importante."

Pregiera finale: "Signore Gesù, tu che ci hai donato la vita per condividerla, aiutaci a costruire relazioni autentiche. Fa' che diventiamo strumenti di riconciliazione. Amen."

INCONTRO 5: "TUTTI FURONO PRESI DA TIMORE"

Diventare testimoni della salvezza

Obiettivo specifico: Comprendere che chi ha ricevuto la salvezza è chiamato a testimoniare.

FASE 1: ACCOGLIENZA E RIPRESA (15 minuti)

Momento di gratitudine: Ogni ragazzo condivide una cosa per cui è grato del percorso fatto insieme.

Canto: "Loda il Signore" o altro canto di lode

Pregiera: "Signore, tu che hai fatto grandi cose per noi, donaci la gioia di testimoniare la tua salvezza. Amen."

FASE 2: ESPERIENZA (20 minuti)

Attività: "Il giornale della salvezza"

- I ragazzi si dividono in piccoli gruppi e creano un giornale con notizie di "salvezza" che vedono intorno a loro
- Interviste a persone che hanno aiutato qualcuno
- Storie di resurrezione nella vita quotidiana
- Testimonianze di speranza

FASE 3: RIFLESSIONE (25 minuti)

Lettura: Lc 7,16-17 "Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio"

- Riflessione sul "timore" come rispetto reverenziale
- La salvezza genera testimonianza
- "Questa fama di lui si diffuse": come si diffonde oggi la buona notizia?

Testimonianza: Un giovane della comunità racconta come ha vissuto un'esperienza di salvezza.

FASE 4: CONFRONTO E CONDIVISIONE (25 minuti)

Attività: "Il mio piano missionario"

- Ogni ragazzo scrive un piccolo progetto personale per testimoniare la salvezza:

- In famiglia
- A scuola
- Con gli amici
- Nella comunità

Condivisione: Presentazione dei progetti in assemblea.

Momento di impegno comunitario: Il gruppo sceglie un impegno concreto da portare avanti insieme.

FASE 5: CELEBRAZIONE E PREGHIERA (5 minuti)

Celebrazione: "Il patto della salvezza"

- Ogni ragazzo firma un grande cartellone con l'impegno a essere testimone della salvezza
- Scambio di un segno di pace

Pregiera finale: "Signore Gesù, tu che hai detto 'Alzati!' al giovane di Nain